

**Appunti per le Lezioni
di Mons. Robert J. Sarno**

1. Breve storia della legislazione nelle cause dei Santi:

1. *Codice di Diritto Canonico* (1917) – Liber 4 *De Processibus*, cc. 1999 – 2141
2. 6 febbraio 1930: *Già da qualche tempo* (Ufficio Storico-agiografico)
3. 4 gennaio 1939: *Normae servandae in construendis Processibus Ordinariis super causis historicis*
4. 1948: *Nova Ratio procedendi in excutiendis miraculis apud Sacram Congregationem*
5. 1959: *Regolamento della Consulta Medica presso la Sacra Congregazione dei Riti*
6. 19 marzo 1969: *Sanctitas clarior*
7. 8 maggio 1969: *Sacra Rituum Congregatio*

2. La legge vigente nelle Cause dei Santi

1. 25 gennaio 1983: can. 1403 del *Codice di Diritto Canonico*
§ 1: *Le cause di canonizzazione dei Servi di Dio sono regolate da una legge pontificia peculiare.*
§ 2: *Alle stesse Cause si applicano inoltre le disposizioni di questo Codice, ogniqualvolta in quella legge si rinvia al diritto universale, o si tratta di norme che per la natura stessa della cosa le riguardano.*
2. 25 gennaio 1983: la Costituzione Apostolica *Divinus perfectionis Magister*, promulgata da Giovanni Paolo II
Introduzione:
teologica: santità in genere; santità canonizzabile
storica: già vista sopra
Conclusione: *"Per il futuro, dunque, abrogate al riguardo tutte le leggi di qualsiasi genere, stabiliamo che si osservino le norme che seguono"*
Parte canonica:
I. Inchieste Affidate ai Vescovi (1 - 2)
Introduzione n. 2: *In tali inchieste il Vescovo proceda secondo le Norme peculiari da emanarsi dalla Sacra Congregazione per le Cause dei Santi, e con il seguente ordine: nn. 1 – 6)*
II. La Sacra Congregazione per le Cause dei Santi (3-12)

III. Modo di Procedere nella Sacra Congregazione (13-17)

3. 7 febbraio 1983: *Normae servandae in Inquisitionibus ab Episcopis faciendis in Causis Sanctorum*, approvate da Giovanni Paolo II

DPM I, n. 2: *In tali inchieste il Vescovo proceda secondo le Norme peculiari da emanarsi dalla Sacra Congregazione per le Cause dei Santi, e con il seguente ordine: nn. 1 – 6)*

4. 18 ottobre 1990: can. 1057: *Codice dei Canonici delle Chiese Orientali*
Nelle cause dei Servi di Dio, che saranno inclusi tra i Santi, siano osservate le norme speciali stabilite dal Romano Pontefice.

5. 17 maggio 2007: *Instructio Sanctorum Mater*, approvata da Benedetto XVI in data 22 febbraio 2007

Conclusione: la legge nelle Cause dei Santi è particolare (norme particolari che reggono le cause dei Santi) ed universale (per la Chiesa latina e per le Chiese Orientali).

3. Definizione:

L'Inchiesta Diocesana o Eparchiale è un processo, istruito dal Vescovo competente, per raccogliere le prove *pro et contra* la beatificazione e la canonizzazione di un Servo di Dio morto in concetto di santità.

1. è un processo, istruito dal Vescovo competente:

per le virtù o il martirio è il Vescovo del territorio dove è morto il Servo di Dio;

per il miracolo è il Vescovo del territorio dove è avvenuto il fatto prodigioso (presunzione di diritto è dove si trovano le prove),

2. per raccogliere le prove (documentali e testificali) *pro et contra* la canonizzazione: l'oggetto di un processo è raggiungere la certezza morale sulla verità = giustizia)

3. di un Servo di Dio morto in concetto di santità

Il fondamento teologico di una causa di canonizzazione è: *fama est fumus (boni iuris)*. La fama (di santità o di martirio) deve essere autentica, diffusa, non creata con arte umana, spontanea e sempre crescente tra una porzione significativa del popolo di Dio. La fama deve essere il risultato dell'azione dello Spirito Santo nei cuori del popolo di Dio (fama dei segni). La fama deve essere: *in vita, in morte et post mortem semper crescens*. La causa di canonizzazione è, pertanto, un processo di discernimento da parte della Chiesa.

4. Oggetto dell'Inchiesta:

1. per un Servo di Dio Confessore:
sulla vita, le virtù eroiche e la fama di santità e dei segni
OPPURE
2. per un Servo di Dio Martire:
sulla vita, il martirio e la fama di martirio ~~e dei segni~~
3. sul miracolo

5. Alcune presupposte

a. l'Inchiesta diocesana o eparchiale è un autentico processo, condotto secondo quanto stabilito da norme giuridiche e dalla prassi della Congregazione delle Cause dei Santi

b. *Quod non est in scriptis (in actis), non est in mundo*

c. Ogni processo ha un inizio ed una fine nel tempo: la Prima Sessione o Sessione di Apertura (tenuta per i giuramenti) e l'Ultima Sessione o Sessione di Chiusura (giuramenti e fine definitiva)

d. Figura giuridica dell'Uditore:

- il proprietario del materiale processuale è il luogo dove il processo è stato svolto. Gli atti originali (*Archetipo*), pertanto, vanno conservati presso l'archivio della Curia

- l'invio a Roma di tutto il materiale (due copie = *Transunto* e *Copia Pubblica*) richiede che quanto inviato alla Congregazione è completamente e totalmente fedele a quanto conservato presso l'Archivio diocesano o eparchiale.

e. Questo presuppone che quanto chiuso, sigillato ed inviato alla Congregazione, non è stato manomesso dalla chiusura, avvenuta subito dopo la celebrazione dell'Ultima Sessione o Sessione di Chiusura, fin all'arrivo in Congregazione.

6. Struttura giuridica dell'Inchiesta:

1. Fase iniziale dell'Inchiesta

Vescovo competente - Attore - Postulatore - Supplice libello

Costituzione del Tribunale: nomine degli Officiali

Sessione di Apertura: giuramenti del Vescovo e degli Officiali

2. Raccolta delle prove documentali: scritti editi; inediti e documenti

3. Raccolta delle prove testificali: *de visu* e *de auditu a videntibus*

4. Fine dell'Inchiesta

Pubblicazione degli atti con decreto

Sessione di Chiusura: giuramenti del Vescovo e degli Officiali

Invio degli atti in Congregazione

7. Breve Sintesi delle 36 "*Normae servandae* ..."

I. Norme sulle virtù eroiche oppure sul martirio:

1. Inizio dell'Inchiesta: nn. 1-5a; nn. 6-12; 15c
Vescovo competente
Attore – Postulatore/Vice Postulatore
Supplice libello (scritto)
Costituzione del Tribunale: Delegato Episcopale,
Promotore di Giustizia, Notaio/Notaio Aggiunto
2. Raccolta delle prove documentali: nn. 13 - 14
 1. scritti editi (pubblicati): n. 13
 2. scritti inediti: n. 14
 3. tutti gli altri documenti riguardanti la causa: n. 14
3. Raccolta delle prove testificali: nn. 15a/b-21 e nn. 23-26
4. Chiusura dell'Inchiesta e invio degli atti a Roma: nn. 27-31

II. Norme sul miracolo: n. 32

1. Fase preliminare dell'Inchiesta: nn. 33a e 5b
Vescovo competente; Attore; Postulatore; Supplice libello
2. Raccolta delle prove documentali dal Postulatore: n. 33a
parere preliminare di un perito (*fumus boni iuris*)
3. Raccolta delle prove testificali: nn. 15a, 16-18, 21-24
Costituzione del Tribunale
testi oculari
periti *ab inspectione* (esame, Relazione, testimonianza):
n. 34
4. Chiusura dell'Inchiesta e invio degli atti a Roma: nn. 35 e 29-31

III. Norma generale: n. 36

INCHIESTA DIOCESANA o EPARCHIALE sul martirio oppure sulle virtù eroiche

PRIMA FASE: NORME 1 - 12

Fase preliminare all'Inchiesta

1. *Fumus boni iuris*: fama di santità e la fama dei segni (virtù) oppure la fama di martirio: primo compito del Postulatore (n. 3 b)
2. oggetto dell'Inchiesta (*Divinus perfectionis Magister*, I. 1)
 - a. sulla vita, sulle virtù e sulla fama di santità e dei segni
oppure
 - b. sulla vita, sul martirio e sulla fama di martirio
o più Martiri: ("stesso luogo e stessa persecuzione")
(e, se è il caso, anche sul culto *ab immemorabili tempore*:
antichi Beati)
3. natura della causa secondo la natura delle prove (n. 7), che possono desumersi:
 - a. dalle deposizioni orali di testimoni oculari: Cause recenti
 - b. solo da fonti scritte: Cause antiche

Fase iniziale dell'Inchiesta

1. Vescovo competente: giurisdizione territoriale (n. 5a)
2. Attore (n. 1) - Postulatore (nn. 2-3)/Vice Postulatore (n. 4)
3. Supplice Libello (n. 8)
 - a. presentazione del libello del Postulatore dopo 5 anni (n. 9a) e
prima di 30 anni (n. 9b)
 - b. allegati: (n. 10)
 - a. una biografia di un certo valore storico oppure
un'accurata relazione cronologica (n. 10, 1°)
 - b. tutti gli scritti pubblicati del Servo di Dio (n. 10, 2°)
oppure una dichiarazione circa l'inesistenza di essi
 - c. elenco dei testi:
 1. nelle cause recenti: l'elenco di testi *pro et contra* la
causa (n. 10, 3°)
 2. nelle cause antiche: l'elenco di testi sull'attuale
fama di santità e dei segni (n. 15b)
4. Consultazioni:

- a. con la Conferenza Episcopale, almeno regionale (n. 11a)
- b. con la Santa Sede: *nulla osta* alla Causa (n. 15c)
- 5. Accettazione e pubblicazione del libello: con Editto (n. 11b)
- 6. Costituzione del Tribunale in due fasi (n. 6c):
 - a. Nomine degli Officiali dell'Inchiesta con Decreto: Delegato Episcopale (n. 6a); Promotore di Giustizia (nn. 6b 16); Notaio e Notai Aggiunti (n. 16a)
 - b. giuramenti: Prima Sessione o Sessione di Apertura (n. 6c)

Eventuali Ostacoli (n. 12)

SECONDA FASE: NORME 13 – 14

Raccolta delle Prove Documentali

- 1. gli scritti editi: raccolti dal Postulatore e consegnati al Vescovo (n. 10, 2°) per i voti dei Censori Teologi *de fide et bonis moribus* (n. 13
 - oppure la dichiarazione dell'inesistenza di essi
 - I Censori teologi non vengono chiamati a deporre come testi
- 2. Commissione Storica: ricercare e raccogliere, dai periti in storia ed archivistica, (n. 14):
 - 1. scritti inediti, ossia non ancora pubblicati
 - 2. tutti gli altri documenti riguardanti, in qualunque modo, la causa
 - 3. preparazione, *in solidum*, della *Relazione* dei periti (n. 14c)

TERZA FASE: NORME 15 - 26

Raccolta delle Prove Testificali

- 1. preparazione degli *Interrogatori* dal Promotore di Giustizia (n. 15a)
- 2. ascolto dei testi "*perchè non si perdano le prove*" (n. 16a)
- 3. ascolto dei testi: (1) indotti e (2) *ex officio*
 - a. 1° grado: *de visu* - testi oculari: consanguinei e parenti; quanti che hanno avuto familiarità e vicinanza; confratelli e/o consorelle ("*pars notevole di estranei*") (nn. 17-19)
 - b. 2° grado: *de auditu a videntibus* ("*addi possunt*" - n. 17)
 - c. 3° grado: *de auditu ab audientibus* – non è previsto dalla legge
- 4. testi secondo la natura della causa:
 - 1. per una causa recente:

1. i testi indotti dal Postulatore
2. i testi *ex officio* (n. 21a):
 - a. altri testi e specialmente quelli contro la causa
 - b. i periti in storia ed archivistica (n. 21b)
2. per una causa antica:
 1. almeno 8 testi qualificati, indotti dal Postulatore ed almeno 2 testi *ex officio* sulla continuazione della fama di santità e dei segni (prassi)
 2. i periti in storia ed archivistica (n. 21b)
5. quelli che **non** possono testimoniare (n. 20): (foro di coscienza)
 1. il sacerdote per quanto riguarda tutto ciò di cui è venuto a conoscenza attraverso la confessione sacramentale
 2. i confessori abituali o i direttori spirituali per quanto riguarda tutto ciò manifestato nel foro di coscienza extra-sacramentale
 3. il Postulatore ed il Vice-Postulatore *durante munere*
 4. qualsiasi Ufficiale dell'Inchiesta *durante munere*
6. per la validità della testimonianza (nn. 23-25)
 1. conferma sotto giuramento
 2. indicazione della fonte della conoscenza
 3. conferma della deposizione da parte del Notaio
 4. autentica di un notaio per i documenti e le dichiarazioni scritte

Inchiesta Rogatoriale (n. 26)

QUARTA FASE: NORME 27 - 31

Conclusione dell'Inchiesta

Chiusura dell'Inchiesta

1. Pubblicazione degli Atti, con decreto (n. 27a) e dichiarazioni del Promotore di Giustizia (n. 27b) e del Postulatore (n. 27c)
2. *Dichiarazione sul non culto* (n. 28a): visite alla tomba, alle stanze ...
 1. ispezioni della tomba, delle stanze, ecc. (n. 28a)
 2. relazione o verbale (n. 28b)
 3. la pubblicazione della Dichiarazione sull'osservanza dei Decreti di Urbano VIII sul non culto (n. 28a)

3. Preparazione della copia conforme all'originale (*Archetipo*) in duplice esemplare, ossia il *Transunto* e la *Copia Pubblica* (nn. 29-31):

1. degli atti originali (*Archetipo*) si fa una fotocopia: *Transunto*
2. si fa la *Collatio et Auscultatio* (Collazione e Ascolto) degli atti originali (*Archetipo*) con la fotocopia di essi (*Transunto*) – affidabilità e conformità
3. apposizione del timbro e delle sigle del Notaio
4. dopo la *Collatio et Auscultatio*, sia faccia una fotocopia della 1^a fotocopia degli atti originali, timbrata e siglata dal Notaio: *Copia Pubblica*

4. Traduzione degli atti (se necessario):

1. verifica ed accettazione della traduzione
2. Preparazione della copia conforme all'originale (*Archetipo*) in duplice esemplare, ossia il *Transunto* e la *Copia Pubblica*: 2 *Archetipi* – 2 *Transunti* e 2 *Copie Pubbliche* (una in lingua originale e l'altra nella traduzione)

lingue ammesse: francese, inglese, italiano, latino, portoghese, spagnolo

5. Ultima Sessione o Sessione di Chiusura dell'Inchiesta

Invio degli atti in Congregazione

1. il *Transunto* e la *Copia Pubblica*, nonché una copia degli scritti editi insieme ai voti dei Censori Teologi (chiusi e sigillati – garantire l'integrità degli atti dell'Inchiesta), oppure la dichiarazione dell'inesistenza di essi – n. 31a

2. in una busta, separatamente dal *Transunto* e dalla *Copia Pubblica*, lo *strumento di chiusura* nonché il *plico delle lettere* (di chi ha istruito l'Inchiesta, del Promotore di Giustizia, se lo desidera (n. 31c)

L'INCHIESTA DIOCESANA o EPARCHIALE sul miracolo

Norma generale: n. 32

Fase preliminare dell'Inchiesta

- oggetto dell'Inchiesta: il miracolo
 - a. elemento scientifico:
 - guarigione oppure fatto/evento prodigioso: scientificamente inspiegabile, istantanea, perfetta e duratura
 - b. elemento teologico: diretto nesso di causa ed effetto tra il fatto scientificamente inspiegabile e la richiesta dell'intercessione
- natura delle prove che si desumono:
 - a. da fonti scritte o documentali
 - b. dalle deposizioni orali di testimoni oculari

ISTRUZIONE DELL'INCHIESTA

Fase iniziale dell'Inchiesta

1. Vescovo competente: giurisdizione territoriale (n. 5b)
2. Attore - Postulatore/Vice Postulatore
3. Supplice Libello (33a), presentato dal Postulatore, con:
 - a. una breve ma accurata relazione del presunto miracolo:
"Fattispecie Cronologica"
 - b. i documenti ad esso relativi (cartelle cliniche, piastrine, lastre, ecc.)
 - c. elenco dei testi (*Notula testium*)
4. il Vescovo chiede il parere preliminare di uno o due esperti (*fumus boni iuris*)

Raccolta delle Prove Testificali (nn. 15a; 16-18; 21-24)

1. Costituzione del Tribunale in due fasi (n. 33b):
 - a. Nomine degli Officiali dell'Inchiesta con Decreto:
Delegato Episcopale, Promotore di Giustizia, Notaio, Perito Medico (Tecnico)
 - b. giuramenti: Prima Sessione o Sessione di Apertura
2. Preparazione degli Interrogatori dal Promotore di Giustizia con l'aiuto di un altro esperto (medico/tecnico) (n. 15a)
3. Testi di 1° e 2° grado: *de visu e de auditu a videntibus*
 - a. consanguinei e parenti del sanato (n. 18)
 - b. medici curanti (n. 22a) – l'eventuale rifiuto (n. 22b)
 - c. periti *ab inspectione*: nomine, giuramenti, esame del sanato,
Relazione scritta, testimonianza *ex officio*: n. 34
 - d. eventuale certificato di decesso del sanato e la causa del decesso

Conclusione dell'Inchiesta (n. 35 e nn. 29-31)

Chiusura dell'Inchiesta

1. Pubblicazione degli Atti, con decreto (n. 27a)
dichiarazioni del Promotore di Giustizia (n. 27b) e del Postulatore (n. 27c)
2. Preparazione della copia conforme all'originale (*Archetipo*) in duplice esemplare, ossia il *Transunto* e la *Copia Pubblica* (nn. 29-31):
 - a. degli atti originali (*Archetipo*) si fa una fotocopia: *Transunto*
 - b. si fa la *Collatio et Auscultatio* (Collazione e Ascolto) degli atti originali (*Archetipo*) con la fotocopia di essi (*Transunto*) – affidabilità e conformità
 - c. apposizione del timbro e delle sigle del Notaio
 - d. dopo la *Collatio et Auscultatio*, sia faccia una fotocopia della 1^a fotocopia degli atti originali, timbrata e siglata dal Notaio: *Copia Pubblica*
3. Traduzione degli atti (se necessario):
 - a. nomina e giuramento del traduttore
 - b. verifica ed accettazione della traduzione

c. Preparazione della copia conforme all'originale (*Archetipo*) in duplice esemplare, ossia il *Transunto* e la *Copia Pubblica*: 2 *Archetipi* – 2 *Transunti* e 2 *Copie Pubbliche* (una in lingua originale e l'altra nella traduzione)

lingue ammesse: francese, inglese, italiano, latino, portoghese, spagnolo

4. Ultima Sessione o Sessione di Chiusura dell'Inchiesta

Invio degli atti in Congregazione

1. il *Transunto* e la *Copia Pubblica*, nonché tutti i documenti allegati (chiusi e sigillati per garantire l'integrità degli atti dell'Inchiesta) (n. 35)

2. in una busta, separatamente dal *Transunto* e dalla *Copia Pubblica*, lo *strumento di chiusura* nonché il *plico delle lettere* (di colui che ha istruito l'Inchiesta, del Promotore di Giustizia, se lo desidera, e una Relazione del perito medico

Norma generale: su atti di culto dentro e fuori delle Chiese (n. 36)